

Fibra ottica, rivoluzione fino allo storico lanificio

Gandino, il progetto pilota della banda ultra larga di Tesmec e Planetel

Nessuna Interruzione o disagio, il traffico scorre normalmente e i cartelli, su fondo verde, posizionati sulla strada che attraversa Gandino, avvisano gli automobilisti in transito di «lavori di posa fibra ottica in corso». Dicitura di cantiere che, come molti ricorderanno, potrebbe essere sottotitolata «stiamo lavorando per voi». Voi chi? Si fa presto a dire digitalizzazione, come se fosse la cosa più normale del mondo, quando anche in un territorio molto industrializzato come quello bergamasco operano e producono realtà che, invece, non possono contare sull'elemento primario di questo processo. Digitalizzare non significa inviare un'e-mail al posto di una lettera commerciale, ma adattare tutti i processi aziendali alle esigenze imposte da un'era dove velocità d'esecuzione ed efficienza rivestono ruoli cruciali.

Per riuscirci la fibra ottica è la base, una dotazione fondamentale di cui, grazie alla sinergia tra Tesmec di Grassano e Planetel di Treviolo, realtà bergamasche primarie nei rispettivi ambiti delle infrastrutture e delle telecomunicazioni, potranno presto disporre aziende storiche dell'area ricompresa tra Leffe, Gandino e Peia. Per l'esattezza



Mini invasiva Per l'installazione scavi di pochi centimetri e nessun disagio

i lavori d'installazione della rete a banda ultra-larga in fibra ottica con prestazioni sino a 10 Gbps (10 gigabit per secondo e dunque velocissime) si innoveranno tra il nodo di rete in fibra ottica Planetel di Leffe e l'area industriale di Gandino fino a comprendere la storica azienda Torri Lana. E qui, nel salone di un lanificio che ha 136 anni di storia, che i rispettivi patron, Ambrogio Caccia Dominioni per Tesmec e Bruno Planeti per Planetel hanno reso noti i termini di un'operazione contrassegnata da una serie di elementi innovativi tra cui, non ultimo e per la gloria delle amministrazioni

pubbliche, la totale gratuità dell'intervento. «Un segnale che pubblico e privato viaggiano in una sola direzione per il bene delle nostre comunità», ha sottolineato il consigliere regionale Giovanni Malanchini. Dunque, nessun costo per le casse comunali, dal momento che l'intervento è a carico delle due aziende per i

Per le aziende

In un mese avranno le nuove linee attive, intervento a costo zero per i Comuni

rispettivi ambiti, declinati in una road map che, dopo alcuni step progettuali e di rilievo, consentirà alle aziende interessate di avere le linee attive nel giro di un mese.

Tutto è partito lo scorso giugno con la mappatura «georadar Tesmec» del territorio interessato (il sottosuolo è stato scannerizzato, a tutto beneficio degli uffici tecnici comunali), e grazie all'analisi ed al processamento dei dati è stata creata una mappa digitale necessaria alla cantierizzazione dell'area. Anche in quest'ambito tutto il procedimento è sotteso ad una «mini-invasività» grazie ai mezzi leggeri di Tesmec: scavi di pochi centimetri di larghezza, ripristino rapido della sede stradale con riasfaltatura solo parziale e nessun disturbo per i residenti. In sintesi, come evidenziato da Caccia Dominioni e Planeti, si è in presenza di una collaborazione e di una metodologia di lavoro che potranno essere replicate facilmente sul territorio, allargando l'orizzonte verso tutti i comuni bergamaschi e le amministrazioni che vorranno dotarsi di strumenti all'avanguardia. La strada, partita da Gandino, è tracciata. E non è solo un modo di dire.

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● A giugno l'area tra Leffe, Gandino e Peia è stata mappata con una scansione del sottosuolo

● Ora Tesmec e Planetel installeranno la rete a banda ultra-larga in fibra ottica al servizio delle aziende, anche storiche della valle

● Scavi leggeri, senza intralciare gli abitanti: si tratta di un progetto pilota da poter replicare anche in altre aree del territorio